

Rep.

Prot.

IL DIRETTORE GENERALE

PRESO ATTO

Che il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, nel corso delle attività di ricerca, ha realizzato due prototipi di scafi, completi di timone, deriva e alberi e di un gioco di vele;

CONSIDERATO

Che il Dipartimento non ha interesse a mantenere detti scafi che attualmente occupano il laboratorio Modelli e Prototipi;

TENUTO CONTO

Che i due scafi non sono stati inventariati secondo quanto disposto dall'art. 15 del "Manuale per la gestione inventariale e patrimoniale delle immobilizzazioni dell'Università Roma Tre" in quanto i prototipi *"esauriscono la loro utilità nel momento stesso di utilizzazione"*;

CONSIDERATO

che detti beni non sono più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'Amministrazione e che non possono essere destinati alla vendita in quanto – sebbene ancora potenzialmente servibili previa effettuazione di opportuni adeguamenti tecnici – risultano privi di valore di scambio.

PRESO ATTO

Che il "regolamento per l'alienazione dei beni mobili di proprietà dell'Ateneo" dispone che i beni non più utilizzabili e conservabili per i quali non si ritiene di cederli alla Croce Rossa possano essere ceduti a terzi;

CONSIDERATO

Che i beni oggetto di cessione non appaiono funzionali rispetto alle finalità della Croce Rossa in quanto più affini alle finalità perseguite dalle associazioni di promozione sociale, educative e giovanili;

PRESO ATTO

Che il responsabile del procedimento ex L. 241/90 è individuato nel Dirigente arch. Luciano Scacchi;

DECRETA

Art. 1

È approvata la cessione gratuita, da eseguire con somma urgenza, di due scafi situati presso il laboratorio Modelli e Prototipi del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, completi di timone, deriva, alberi (uno rotto) e un singolo gioco di vele.

Art. 2

L'avviso sarà rivolto ai seguenti Enti destinatari secondo l'ordine di priorità riportato:

- Associazioni giovanili con iniziative educative senza scopo di lucro;
- Organismi di volontariato di protezione civile inseriti negli appositi registri operanti in Italia e all'estero per scopi umanitari

- Altri enti pubblici (scuole, enti locali, strutture sanitarie, forze dell'ordine);
- Altre pubbliche amministrazioni;
- Altri enti no profit;
- Altri enti ed organismi la cui attività assume le caratteristiche di pubblica utilità.

Il presente decreto è reso esecutivo nei modi di legge e sarà acquisito al registro della raccolta interna.

Roma

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pasquale Basilicata